

■ LE MENZOGNE UTILIZZATE PER SCATENARE LE GUERRE

Adige del 5 marzo pubblica una lettera di Walter Ferrari che evidenzia come la guerra di Usa e Israele contro l'Iran si basa su bugie e porta altri esempi di guerre e stragi motivate da falsità.

La lettera conferma quanto da parlamentare e membro delle Commissioni Difesa del Senato e dell'Unione Europea Occidentale (*l'organizzazione che si occupava di difesa a livello europeo*) ho potuto constatare, in particolare in occasione della preparazione della seconda guerra contro l'Iraq.

Mi aveva sorpreso come il documento statunitense sulle strategie per la politica estera e di difesa ponesse come principale obiettivo Usa il perseguimento degli interessi nazionali, senza condizioni, senza limiti, senza alcun riferimento a valori di giustizia e tanto meno di solidarietà.

Tale orientamento trovava poi puntuale riscontro negli incontri che la Commissione Difesa della UEO aveva al Pentagono a Washington. Veniva spiegato che non potendo addebitare all'Iraq connivenze con Bin Laden nell'attentato alle Torri Gemelle di New York si era trovato nell'allarme per il possesso e il possibile uso da parte dell'Iraq di armi di distruzione di massa un motivo efficace per motivare la guerra all'Iraq, un motivo costruito a prescindere da prove sul possesso di tali armi da parte irachena.

Rimasi scandalizzato dall'uso della falsità strumentale dichiarata per perseguire interessi nazionali (*allora si parlava dell'accesso ai giacimenti di petrolio*), anche perché pensavo che la politica Usa avesse orientamenti etici.

Ma quando in Commissione Difesa del Senato e poi nelle riunioni del gruppo parlamentare espressi le mie valutazioni in merito, critiche della posizione che l'Italia andava assumendo, venni aspramente criticato e isolato, pur essendo allora capogruppo Udc in Commissione, partito parte della maggioranza.

Da parte italiana si voleva dare credito alle bugie e si partecipò alla guerra. Salvo poi prendere atto che in Iraq armi di distruzione di massa non ve n'erano e confessando che si era trattato di una falsità strumentale.

Ora pare ripetersi perfino con più spudoratezza il medesimo quadro: all'evidente falsità delle affermazioni degli Usa e di Israele sull'imminente pericolo di aggressione iraniana, che a breve avrebbe anche costruito armi atomiche, il nostro governo (*ma anche altri europei*) fa finta di crederci e balbetta inverosimili interventi a difesa degli stati arabi del Golfo, che vedono colpite le basi Usa sul loro territorio.

Non una parola su principi etici che dovrebbero guidare le relazioni tra stati. Non una parola su stragi di bambini e bambine provocate da missili e bombe lanciate da Usa e Israele.

Non pretendo che i partiti di maggioranza italiani che dicono di riferirsi al pensiero sociale cristiano siano coerenti con esso, ma che lo siano con il minimo di correttezza etica, denunciando le fandonie e comportamenti scorretti come quelli di aggredire con negoziati in corso giudicati per lo più positivi.

Come si fa a tacere, a invertire verità? Non basta dire di difendere la vita e la famiglia basata sul matrimonio di uomo e donna e poi essere conniventi con comportamenti che ledono l'etica naturale nei rapporti tra persone e popoli.

Renzo Gubert